

incontriamoci al RISTORANTE IL PENNILE

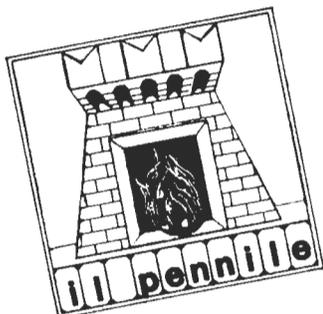
PIZZE AL PIATTO - VASTO ASSORTIMENTO

LUNEDI fagioli con cotiche
MARTEDI carne alla brace
GIOVEDI gnocchi

VENERDI stoccafisso
SABATO agnellotti in bianco
DOMENICA specialità ascolane

SERVIZIO PIZZERIA FINO ALLE ORE 24

SALONE PER BANCHETTI
600 POSTI



Via G. Spalvieri, 13 - ASCOLI PICENO
Tel. 0736 / 42504

zare le distanze con un rigore trasformato da Moro (fallo di Orazi su Boldini). La sconfitta è grave e pesante. Il pericolo si rifà vicino. Occorre resistere alla Roma che però giunge ad Ascoli con quasi 10 mila tifosi al seguito e con intenzioni bellicose. La compagine di Mazzone aggredisce quella giallorossa opponendo una grinta da gladiatori. In campo la partita si trasforma in una furente battaglia agonistica. Si chiude senza gol, come l'Ascoli voleva. I romanisti non ci stanno e fanno seguire una lunga "coda" di polemiche. Polemiche dettate dalla rabbia di non essere riusciti a centrare l'obiettivo-vittoria.

L'Ascoli ha ritrovato la strada maestra e compie il "capolavoro" a Milano. Batte l'Inter 2-1 con reti di Moro su rigore (fallo su Pircher) e di Scanziani. Due "ex" che non perdonano ed i campioni devono arrendersi davanti ai loro tifosi. Per l'Ascoli due punti d'oro zecchino che valgono la salvezza. Ed è così la terza volta (su cinque) che l'Ascoli vince in casa dell'Inter. Roba da non crederci...

Ecceci alle ultime tre giornate di campionato. Quelle decisive. Si cominciano stilare tabelle, a fare i conti, con i punti, le differenze dei gol fatti e subiti, e tutto il resto. Al "Del Duca" scende il Torino. Nessuno vuol rischiare all'insegna del "meglio poco che niente".



Moro saetta contro il portiere avellinese Tacconi vanamente contrastato dal rude Valente.

Termina sullo 0-0 che può star bene ad entrambe. Penultima giornata. All'Ascoli manca un punto per esser tranquillo. Lo cerca ma non lo trova a Firenze dove Antognozzi si impegna da matti e alla fine riesce a siglare il gol del raddoppio viola (il primo era stato di Casagrande). A venti minuti dalla fine Mazzone manda dentro Anastasi. Uno sprazzo di classe dell'ex centravanti della nazionale ed è 2-1. Inutili tentativi ascolani nel finale per raggiungere il pareggio. Occorre trascorrere un'altra settimana di sofferenze. La chiusura è in casa col Brescia.

Lo storia è recente e quindi più nota. All'Ascoli è sufficiente il punto per esser tranquillo. Il Brescia, invece, col pareggio deve sperare anche nei risultati degli altri. Al "Del Duca" è proprio zero a zero. A due minuti dalla fine Gerolin trova aperta la strada del gol e l'Udinese batte il Napoli e... condanna alla retrocessione il Brescia. Il dramma dei lombardi ad Ascoli impedisce ai bianconeri di dar libero sfogo a tutto l'entusiasmo. Ma l'importante è aver raggiunto la salvezza. In B finiscono, dunque, Perugia, Pistoiese e Brescia mentre a Torino la Juve festeggia il suo scudetto numero 19. L'Ascoli chiude all'undicesimo posto. Non è stato un campionato brillante ma accentiamoci ugualmente così. Poteva finire peggio...